

**Il caso**

## La polemica degli ingegneri «Non si schiera l'Ordine»

di **Christian Benna**

«**D**iciamo no alla piazza Sì Tav. Un Ordine professionale è un ente pubblico: non può e non deve fare politica». Gli ingegneri di Torino si chiamano fuori dalla protesta a sostegno della linea Torino-Lione. I professionisti che sono, o almeno dovrebbero essere, i più interessati alla maxi-opera, scelgono di non schierarsi. Spiega Alessio Toneguzzo, presidente dell'ordine degli ingegneri di Torino: «Il risveglio del ceto produttivo della nostra città è un bel segnale. Ma gli ordini devono essere neutrali. Ogni ingegnere sceglierà, a titolo personale, se aderire o meno al presidio di sabato in piazza Castello. Ma come Ordine restiamo fuori». Una frecciata diretta a commercialisti, notai e avvocati che hanno scelto di appoggiare il movimento a favore del sì alle

---

**La polemica**  
Una frecciata diretta a notai, avvocati, architetti e commercialisti

---

infrastrutture. E soprattutto una stoccata all'Ordine degli architetti guidato da Massimo Giuntoli, tra i più accesi nella protesta sì Tav, tanto da proporre un manifesto in 5 punti, quasi un programma elettorale, per il rilancio di Torino. «Si vede che interpretiamo il ruolo dell'ordine in maniera molto diversi»,

dice Toneguzzo. Tra i 7.500 ingegneri di Torino ci sono tanti Sì Tav ma anche — e non sono pochi — i no Tav. «Ho ricevuto molte sollecitazioni dagli iscritti a sostenere la manifestazione di piazza. Ma non posso farlo. Agli Ordini ci si iscrive obbligatoriamente. Non possiamo schierarci». La scelta degli ingegneri è quella di non prestare il fianco alla strumentazione politica. Rischio che secondo Toneguzzo è ben presente. «Ma se qualcuno vuole presentare una lista civica lo faccia pure, ma prima deve dimettersi dall'Ordine». Se la Tav non si farà, sarà una decisione del governo a cui gli ordini devono adeguarsi. E comunque non sarà «un dramma per gli ingegneri torinesi», perché la maggior parte di questi «lavora in piccoli studi professionali» e non è coinvolta nelle grandi opere. «Sollecitiamo il Comune di Torino su altri interventi, come manutenzione e piccole opere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA